



## CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI  
DIVISIONE EDUCATIVA

### AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA  
REALIZZAZIONE IN CO-PROGETTAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI

#### **Sommario**

##### PREMESSA

1. FINALITÀ E OBIETTIVI
2. AMBITI DI INTERVENTO
3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
4. SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
  - 4.1. Requisiti generali di partecipazione
  - 4.2. Particolari requisiti per la partecipazione in forma aggregata
  - 4.3. ETS con comprovati requisiti di moralità
5. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
  - 5.1. Proposta progettuale preliminare
  - 5.2. Impegni di lavori di adeguamento manutentivo e allestimento dei centri educativi
  - 5.3. Termine presentazione proposte progettuali
  - 5.4. Sopralluogo preliminare
6. RISORSE ECONOMICHE
  - 6.1. Co-finanziamento da parte degli ETS partner
  - 6.2. Spese ammissibili
  - 6.3. Quadro economico
7. MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE
8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E DEFINITIVI
  - 8.1. Valutazione dei progetti
  - 8.2. Criteri di valutazione dei progetti
  - 8.3. Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dei progetti
9. DURATA
10. ACCORDO DI COLLABORAZIONE
11. IL RUOLO DELLA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO
12. RENDICONTAZIONE
  - 12.1. Tracciabilità dei flussi finanziari
13. IMPEGNI PREVISTI, CONTROLLI E REVOCA
  - 13.1. Impegni della Città
  - 13.2. Impegni dei soggetti partner
  - 13.3. Ipotesi di revoca del partenariato
14. ASSICURAZIONE
15. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI



## CITTA' DI TORINO

- 16. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DATI PERSONALI
- 17. MISURE DI TRASPARENZA, PUBBLICITÀ
- 18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- 19. RICORSI
- 20. NORME DI RINVIO

### ELENCO ALLEGATI

- 1. Allegato A Documento progettuale
- 2. Allegato B Istanza di partecipazione
- 3. Allegato B1 Dichiarazioni di legge sostitutive
- 4. Allegato B2 Dichiarazione sostitutiva assenza di cause di esclusione
- 5. Allegato C Scheda progetto preliminare
- 6. Allegato D Scheda spazi
- 7. Allegato E1 Scheda budget prima annualità
- 8. Allegato E2 Scheda budget seconda annualità
- 9. Allegato E3 Scheda budget terza annualità
- 10. Allegato F Dichiarazione di intenti aggregato di ETS
- 11. Allegato G Nomina responsabile trattamento dati

## **PREMESSA**

La Città di Torino ha da sempre posto attenzione e sostegno a famiglie, bambini e adolescenti creando servizi volti a sostenere i nuclei e i singoli componenti prevenendo le situazioni di disagio e attivando azioni flessibili e integrate.

Come previsto dal Decreto Legislativo 65/2017 all'art. 1, la Città è impegnata nella realizzazione del Sistema Integrato di educazione e istruzione per le bambine e per i bambini fino a 6 anni e ne ha delineato le caratteristiche fondamentali con i provvedimenti deliberativi n. 5431 del 9 dicembre 2019 del Consiglio Comunale e n. 138 del 23 febbraio 2021 della Giunta Comunale.

Tale sistema ha quale finalità lo sviluppo delle potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo, delle bambine e dei bambini dalla nascita fino ai sei anni, garantendo loro opportunità di educazione e d'istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 475 del 12/7/2022 è stata approvata la “Convenzione quadro tra il Comune di Torino e la Fondazione Compagnia di San Paolo per la realizzazione di programmi di sviluppo sociale, educativo e culturale nel territorio del comune di Torino per gli anni 2022-2025”. La Convenzione individua, tra gli altri, l’iniziativa pluriennale denominata “Città dell’Educazione”, promossa congiuntamente dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione per la Scuola e ne costituisce la cornice di riferimento, in particolare a livello strategico, di governance e di allocazione di risorse.

Con il Memorandum of Understanding sottoscritto il 18/07/2022 dal Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo e dal Sindaco della Città di Torino è stato individuato, un’iniziativa con forti caratteristiche di inclusione, innovazione e sostenibilità rivolta a tre fasce di età (0-6 anni; 6-16 anni, oltre i 16 anni) da definire in dettaglio nella fase di analisi di fattibilità e di progettazione esecutiva.

La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 247 del 23 aprile 2024 ha ritenuto necessario quindi ampliare i servizi offerti, trasformando le attuali Ludoteche in luoghi flessibili e pluriarticolati in cui attivare, secondo le esigenze specifiche dei territori, servizi educativi, ludici o ricreativi diversi, ritenendo necessario fare ricorso allo strumento della co-progettazione di cui al D. Lgs. 117/2017 e coinvolgendo i soggetti del terzo settore di cui all'art. 4 del citato Decreto Legislativo n. 117/17 che operano sul territorio con attività rivolte prevalentemente alla fascia 0-6 anni e che abbiano un’esperienza almeno biennale nella realizzazione di progetti e servizi educativi, ludici e ricreativi nella Città Metropolitana di Torino a favore dell’infanzia e dell’adolescenza.

Sulla base di quanto sopra descritto e in continuità con quanto finora realizzato, all’interno di Città dell’Educazione si intendono individuare i servizi e le modalità operative necessari ad accogliere prevalentemente le famiglie con figli da 0 a 6 anni accompagnandole nella conoscenza e nella scelta dei servizi educativi di cura più adatti, ma anche dei servizi ricreativi, culturali, sanitari, di



## CITTA' DI TORINO

socializzazione e di promozione delle relazioni. Nello specifico, l'intervento Città dell'Educazione per la fascia 0-6 intende offrire una nuova "primavera di opportunità" alle bambine e ai bambini di Torino da 0 a 6 anni, universalizzare la capacità di accoglienza in servizi di educazione e cura di bambini/e 0-6 a Torino, così consentendo che i bambini/e sperimentino nuove modalità di accoglienza con servizi inclusivi e con uno sguardo globale alla loro crescita, che i genitori conoscano tempestivamente l'offerta di servizi presente sul territorio rivolta ai loro figli di 0-6-anni, che tutti i soggetti istituzionali, professionali e non professionali, formali, non formali e informali siano corresponsabili. Si prevede che questi esiti possano essere raggiunti attraverso un ampliamento dei posti in servizi educativi per l'infanzia per bambini 0-3 anni nella città di Torino, compresi quelli offerti dal sistema delle ludoteche, con una attenzione importante al mantenimento/potenziamento degli standard di qualità, la facilitazione all'accesso e alla fruizione dei servizi, non solo educativi, da parte delle famiglie (in particolare per quelle attualmente escluse dal sistema) mediante la messa a disposizione di uno strumento digitale consegnato a tutti i neonati della città di Torino e grazie alla presenza di "entry point" che possano orientare e accompagnare le famiglie, favorirne il coinvolgimento attivo e consapevole, e promuovere il consolidamento di un sistema integrato di servizi e soggetti che consenta a tutte le bambine/i bambini di poter accedere alle offerte del territorio capaci di sostenere la loro crescita armonica e il loro benessere.

Quindi, si ritiene di realizzare una co-progettazione con il Terzo Settore, ai sensi della D.G.R. 79 – 2953 del 22 maggio 2006, della delibera ANAC n. 382 del 27 luglio 2022 e dell'articolo 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, al fine di trasformare 6 delle attuali Ludoteche comunali in luoghi flessibili e pluri-articolati che mettono a disposizione servizi educativi e di cura integrativi (come spazi gioco e/o centri per bambini e famiglie) ed eventuali altri servizi, rivolti primariamente alle famiglie con bambini/e di età 0-6 anni (con particolare attenzione alla fascia 0-3), capaci di costruire/favorire una risposta unitaria alle molteplici esigenze di bambini e genitori, orientare e accompagnare le famiglie operando in modo integrato e coordinato con gli altri servizi (educativi, sanitari, sociali, culturali, ricreativi e per la motricità, ...) del sistema 0-6 cittadino. Contestualmente questi "poli pluriarticolati" possono diventare spazi innovativi anche per attività rivolte alla fascia di età 6-14/16 anni proponendo un nuovo modo di interpretare il tema "ludoteca" alla luce di un'evoluzione dei bisogni, dei contesti socio-culturali e dell'impatto sulle giovani generazioni degli ambienti digitali e dei social media.

Gli interventi dovranno essere attuati attraverso la presentazione di proposte progettuali, da parte di enti e organizzazioni ammissibili, che prevedano modalità operative e gestionali coerenti sia con gli assetti organizzativi sia con i volumi di attività svolta dal soggetto proponente.

Le progettualità che verranno selezionate e definite all'interno del processo di co-progettazione, verranno sostenute in parte attraverso i contributi previsti per Città dell'Educazione dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, come da delibera della Giunta Comunale n. 247 del 23 aprile 2024 e in parte con fondi propri della Città di Torino (introiti da tariffe e costi per le utenze), nei limiti degli stanziamenti di bilancio.



## CITTA' DI TORINO

Le entrate derivanti da tariffe corrisposte dall'utenza dovranno essere approvate nei modi previsti e dagli organi competenti, così come dovranno altresì essere approvate dagli organi competenti le modalità di accesso agli interventi.

### **ART. 1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

Il presente avviso si propone l'obiettivo di avviare un percorso di co-progettazione tra la Città di Torino e gli Enti del Terzo Settore (ETS), in collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo, per promuovere azioni integrate di cura e educazione per tutte le bambine e i bambini da 0 a 6 anni, attraverso un portfolio di servizi ad alta intensità educativa (servizi educativi e di cura per la fascia di età 0-6 anni di qualità e frequentati in modo continuativo, per un numero adeguato di ore in più momenti della settimana) e altri servizi integrativi e ricreativi, con lo scopo di ampliare l'accesso e la frequenza ai servizi educativi 0-3 (almeno 200 nuovi posti) e 3-6 anni, trasformando 6 delle attuali ludoteche comunali in Centri pluriarticolati e flessibili, oltre ad offrire un'ampia scelta di servizi a minori (6-14 anni) e alle loro famiglie e rafforzare l'integrazione tra i servizi d'infanzia.

Il progetto avrà durata triennale. I progetti potranno accedere nuovamente a finanziamenti per un ulteriore biennio aggiuntivo rispetto alla durata prevista dal presente Avviso, in esito a una rimodulazione concordata con la Città e con la Fondazione Compagnia di San Paolo che consenta una progressiva autonomia gestionale dell'ETS che conduca ad una maggiore sostenibilità finanziaria del servizio.

L'articolo successivo descrive l'oggetto e gli ambiti di intervento per i quali si chiede agli ETS di manifestare il proprio interesse a partecipare.

### **ART. 2 AMBITI DI INTERVENTO**

Gli ambiti di intervento sono descritti nel Documento Progettuale, allegato al presente Avviso, e prevedono lo spazio gioco per bambini (c.d. baby parking o centro di custodia oraria), i centri bambini-famiglie e le ludoteche, nonché altri interventi innovativi che i candidati intenderanno proporre anche in collaborazione e sinergia con altri servizi del territorio. In particolare si fa riferimento a servizi educativi e di cura integrativi ad alta intensità educativa rivolti primariamente alle famiglie con bambini/e di età 0-6 anni (con particolare attenzione alla fascia 0-3), capaci di costruire/favorire una risposta unitaria alle molteplici esigenze di bambini e genitori, orientare e accompagnare le famiglie operando in modo integrato e coordinato con gli altri servizi (educativi, sanitari, sociali, culturali, ricreativi e per la motricità, ...) del sistema 0-6 cittadino. Contestualmente si prevedono anche attività rivolte alla fascia di età 6-14/16 anni proponendo un nuovo modo di interpretare il tema "ludoteca" alla luce di un'evoluzione dei bisogni, dei contesti socio-culturali e dell'impatto sulle giovani generazioni degli ambienti digitali e dei social media.



## CITTA' DI TORINO

Per ciascun ambito di intervento, in relazione alle caratteristiche specifiche del territorio e alle proprie competenze e sensibilità, le proposte potranno inoltre essere ampliate e connesse ad esperienze già presenti, valorizzando il protagonismo delle associazioni e di altri attori localmente attivi. Si pensi ad esempio alle attività di accompagnamento casa- servizi educativi - casa, di mediazione culturale, di attività ludica presso i reparti pediatrici degli ospedali, ai centri estivi ecc. Saranno oggetto di particolare attenzione ed interesse, proposte innovative, anche sperimentali, capaci di facilitare l'accesso a servizi ad alta intensità educativa, di accompagnare e coinvolgere famiglie a rischio di vulnerabilità e i loro bambini – con specifico riguardo alla fascia di età 0-6 anni - e di fare rete.

Per tutti gli ambiti di intervento è prevista la partecipazione al Sistema Integrato della Città, anche in collegamento con i Servizi Educativi presenti nel territorio (Circoli didattici, nidi e scuole infanzia) e a tutte le iniziative – anche di formazione – che saranno previste.

È prevista inoltre la realizzazione di incontri:

- di monitoraggio per i rappresentanti di tutte le organizzazioni capofila e/o partner degli enti che verranno selezionati sulla base del presente Avviso;
- di supervisione per tutti gli operatori e i consulenti dei Servizi;
- periodici su specifiche tematiche di interesse per operatori e consulenti dei Servizi.

Il sostegno economico che verrà riconosciuto in esito all'espletamento della fase di co-progettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito dei finanziamenti assegnati e nei limiti dello stanziamento di bilancio e con le modalità previste nel successivo art. 6.

Nell'ambito dell'iniziativa Città dell'Educazione, in stretta collaborazione con la Fondazione Compagnia di San Paolo, l'Amministrazione concorrerà attivamente a promuovere, in sede di co-progettazione, sinergie e collaborazioni tra le organizzazioni proponenti, al fine di armonizzare gli interventi e potenziarne l'efficacia, in un'ottica trasversale e inclusiva e al fine di creare un ecosistema integrato con una visione condivisa sul concetto di benessere e di crescita armonica dei bambini e delle bambine 0-6 anni, estendendo tale attenzione anche alla fascia di età fino ai 14.

### ART. 3 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Di seguito, si elencano le sedi degli interventi oggetto dell'Avviso riferite ai 6 servizi di ludoteca comunali, come previsti nel Documento Progettuale:

1. **Il Drago Volante**, corso Cadore 20/8 e **Il Paguro**, via Oropa 48 - Circoscrizione 7, Quartiere Vanchiglia;
2. **L'Aquilone**, Corso Bramante 75 - Circoscrizione 8, Quartiere Nizza Millefonti;
3. **Cirimela**, via Tempia 6 - Circoscrizione 6, Quartiere Falchera
4. **Agorà**, Via Fossano 8 - Circoscrizione 4, Quartiere San Donato
5. **Laboratorio di Lettura Pinocchio**, -Via Parenzo 42 - Circoscrizione 5, Quartiere Vallette

Per quanto riguarda le sedi denominate “Drago Volante” e “Il Paguro”, considerata la stretta vicinanza territoriale, si procederà con una co-progettazione unitaria per evitare duplicazioni e sovrapposizioni di interventi nonché per facilitare la complementarietà della proposta.

## ART. 4 SOGGETTI AMMISSIBILI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

### 4.1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli enti del Terzo Settore che, in forma singola o aggregata, siano interessati a progettare i servizi e gli interventi oggetto del presente Avviso.

Sono ammessi a partecipare sia ETS singoli sia ETS associati, tanto nella forma di associazioni di promozione sociale, quanto nella forma di rete associativa, costituiti secondo gli artt. 35 e 41 del D.Lgs. 117/2017.

Le proposte progettuali avanzate da associazioni di promozione sociale e da reti associative sono presentate con un'unica domanda a nome dell'associazione o della rete da parte dell'ente che, nell'ambito dell'organizzazione associativa di riferimento, riveste il ruolo di rappresentante del gruppo (cosiddetto "*capofila*").

Per poter presentare domanda di partecipazione, ciascun ETS singolo o aggregato deve possedere i seguenti requisiti di idoneità:

- statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività inerenti all'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- curriculum dell'ETS ed un documento dal quale risulti il fatturato medio annuo riferito al triennio 2021/23, che dimostrino le capacità, le competenze e le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi educativi, ludici o ricreativi. Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante degli ETS, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione;
- dichiarazione dalla quale si evinca l'esperienza almeno biennale nella realizzazione di progetti e servizi educativi, ludici e ricreativi rivolti a minori tra 0-6 anni realizzati nel territorio della Città Metropolitana di Torino (indicare luogo, durata, tipologia dei vari servizi (tale requisito può essere posseduto, in caso di raggruppamento di ETS, anche in forma collettiva).

Si richiede agli ETS in via generale, sia in forma individuale sia aggregata, per la partecipazione alla presente procedura:

- il possesso di comprovati requisiti di moralità;
- il possesso di capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi previsti nel documento



## CITTA' DI TORINO

- progettuale;
- la presentazione di un progetto preliminare coerente con quanto previsto dal documento progettuale.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in forma aggregata dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

- A. la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione;
- B. fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e morali, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale potranno essere posseduti, in caso di aggregato temporaneo, anche in forma collettiva.

Un ETS che fa parte di un raggruppamento stabile o temporaneo come socio o partner può far parte di altri raggruppamenti partecipanti.

Un ETS che riveste il ruolo di capofila all'interno di un raggruppamento temporaneo di ETS che partecipa alla procedura può far parte di altri raggruppamenti stabili o temporanei già partecipanti, sia come capofila sia come partner.

Per tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione del servizio gli ETS dovranno essere in possesso di una sede operativa nel territorio cittadino, a partire dalla data di inizio dell'attività.

Le organizzazioni proponenti, come singole o aggregate, possono presentare proposte progettuali per una o più sedi indicate nel precedente art. 3, per uno o più ambiti di intervento di cui all'articolo 2 del presente avviso.

In caso di partecipazione per più sedi dovrà essere presentata istanza per ogni sede per cui si partecipa

Le competenze tecniche del personale impiegato dall'organizzazione proponente devono essere coerenti con gli obiettivi statuari dell'organizzazione stessa.

È a cura dei partecipanti la dichiarazione, a pena di esclusione, circa l'insussistenza delle cause di esclusione elencate nel presente avviso, da allegare alla domanda di partecipazione.

#### 4.2. PARTICOLARI REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE IN FORMA AGGREGATA

La manifestazione di interesse alla procedura di co-progettazione può essere presentata da aggregati di Enti del Terzo Settore che:

- rappresentino un soggetto unitario attraverso formule associative o contrattuali, tipizzate dal Legislatore, avente valore legale, di natura stabile o temporanea;
- presentino una proposta caratterizzata da una pluralità di ETS attivamente coinvolti nelle azioni progettuali, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- si impegnino con l'attuale aggregato o in altre forme, dettagliate in fase di candidatura, alla realizzazione delle azioni progettuali finalizzate al raggiungimento di obiettivi di intervento di medio-lungo periodo;





## CITTA' DI TORINO

- indichino, almeno un ETS che, in caso di scioglimento o di estinzione dell'aggregato di ETS, assumerà la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività progettuali, anche in riferimento agli obiettivi di medio lungo-termine. In caso di motivate necessità (es. scioglimento/estinzione anticipata dell'ETS), dovrà essere indicato un ente subentrante nella titolarità della responsabilità ma la Civica Amministrazione avrà facoltà di recesso.

Il raggruppamento stabile o temporaneo di ETS può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione del progetto preliminare e, pertanto, dovrà essere presentato il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, l'art. 32 o l'art 35 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e/o, per quanto compatibile, l'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti all'atto della candidatura, con espressa indicazione del soggetto ETS designato Capofila/Capogruppo, laddove previsto dalla legge, e con l'impegno a formalizzare il raggruppamento entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione del progetto definitivo. In caso di mancata stipula formale entro i suddetti termini, l'ETS candidato va incontro a decadenza dal partenariato e il relativo progetto sarà escluso dalla procedura di co-progettazione.

Nelle progettualità presentate dalle aggregazioni di ETS, potranno essere coinvolti, previo consenso della città, altri soggetti (es. imprese, finanziatori, ecc...), con comprovati requisiti di moralità e capacità, partecipanti esclusivamente a titolo gratuito e, pertanto, non destinatari di alcun contributo finanziario, diretto o indiretto.

Le proposte progettuali avanzate da ETS in forma aggregata sono presentate con un'unica domanda a nome dell'associazione o della rete da parte dell'ente che, nell'ambito dell'organizzazione associativa di riferimento, riveste il ruolo di capofila.

### 4.3. ETS CON COMPROVATI REQUISITI DI MORALITÀ

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di servizi in appalto e a fronte di un corrispettivo, è finalizzata all'attivazione di partenariati per l'attuazione degli interventi e delle attività previste dal presente Avviso.

Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, appare necessario prevedere che tutti i soggetti costituenti l'aggregazione di ETS dovranno possedere e attestare il possesso dei seguenti requisiti di moralità, attestabili, ai sensi del DPR n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante di ciascun ETS. In particolare, dovranno essere dichiarati:

- l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore (CTS). Ex art. 101, comma 2 del CTS, il requisito dell'iscrizione al RUNTS deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) o nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino. Per i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale, il requisito s'intende soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale;



## CITTA' DI TORINO

- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Decreto Legislativo n. 36/2023, analogamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate, ed in quanto compatibile;
- l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'assenza di situazioni di morosità, a qualsiasi titolo anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino, cumulando tutte le posizioni verso la Città (capofila e partner);
- l'essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e di impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- la regolarità della posizione assicurativa dei volontari e della posizione assicurativa, contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera;
- l'assenza di sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- la restituzione o il deposito presso un conto vincolato delle agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;
- l'insussistenza di procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- il non assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui al D.Lgs. n. 231/2001, art. 9, comma 2, lett. c, o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- il rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'Art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- il rispetto del principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani, in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

Per la valutazione dei requisiti morali, si considera sempre motivo di esclusione la presenza, nella compagine sociale dell'ETS singolo o aggregato, di persone fisiche che, personalmente o in virtù della loro partecipazione allo stesso ETS o ad enti diversi anche in via di fatto, si sono rese responsabili di illeciti accertati giudizialmente che, a vario titolo, abbiano comportato danni subiti dalla Città di Torino e/o da altri enti pubblici e organismi di diritto pubblico costituiti e/o controllati dalla Città, che non siano stati integralmente risarciti.

L'eventuale situazione di morosità, a qualsiasi titolo anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino dovrà essere sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura di co-progettazione. Nell'istanza di partecipazione dovrà essere dichiarata la situazione di morosità pendente e, in caso di partecipazione aggregata, gli ETS dell'aggregato che versano in situazione di morosità e l'ammontare complessivo dei debiti di ciascun componente del gruppo, con l'impegno al saldo integrale degli stessi nel termine sopracitato. In caso di mancato pagamento integrale dei debiti entro il termine prescritto di 30 giorni, decorrente dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione, la Civica



## CITTA' DI TORINO

Amministrazione procederà tassativamente ad escludere l'ETS singolo o associato dalla procedura di co-progettazione.

I requisiti morali suindicati dovranno essere posseduti per tutta la durata dell'accordo di collaborazione, con l'ulteriore precisazione che, in tale periodo, la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., determinano la risoluzione dell'atto negoziale e la restituzione del trasferimento fondi.

L'Amministrazione si riserva di estromettere in qualsiasi momento dalla co-progettazione, mediante apposito provvedimento motivato, eventuali partecipanti ammessi di cui sia scoperto un motivo che, in base alla legge o al presente avviso pubblico, costituisca motivo di esclusione.

### ART. 5 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

#### 5.1. PROPOSTA PROGETTUALE PRELIMINARE

Gli ETS sono invitati a presentare per ciascuna singola sede per cui partecipa una proposta progettuale preliminare che descriva le attività previste in coerenza con le finalità perseguite dall'avviso.

In caso di aggregati di ETS, si dovrà specificare le parti di attività che i singoli ETS componenti l'aggregato si candidano ad eseguire.

La presentazione della proposta progettuale preliminare deve avvenire, tassativamente a pena di esclusione, tramite la compilazione e la sottoscrizione con firma digitale - da parte di tutti i rappresentanti legali dei soggetti componenti l'aggregazione di ETS - di tutti i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione su carta intestata (in caso di aggregato, del Capofila), con allegata copia dello statuto o atto costitutivo e del curriculum di ogni ETS membri dell'aggregato (**allegato B**);
- dichiarazioni di legge sostitutive, compilate su carta intestata di ogni ETS componente l'aggregazione (**allegato B1**);
- dichiarazioni sostitutive di insussistenza di cause di esclusione, compilate su carta intestata di ogni ETS componente l'aggregazione (**allegato B2**);
- scheda della proposta progettuale preliminare (**allegato C**);
- scheda spazi e quadri economici dei lavori/allestimenti (**allegato D**);
- **All. E1, E2, E3 "piano finanziario di gestione triennale"** il quale andrà compilato indicando per ciascuna voce la percentuale di cofinanziamento proposto che, a pena esclusione, non potrà essere complessivamente inferiore (sul totale) al 10% per la prima annualità; per la seconda e terza annualità il finanziamento del progetto a cura dell'A.C., ammonterà rispettivamente all'85% e all'80% del costo previsto con incremento del cofinanziamento a cura degli ETS rispettivamente al 15% ed al 20%
- **Dichiarazione per la fruizione di contributi pubblici**, L. 122/2010 (firmato dal legale



## CITTA' DI TORINO

- rappresentante);
- **Copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione** /i proponente/i, se non già in possesso dell'Amministrazione Comunale;
  - **Copia del contratto di assicurazione** a copertura del personale volontario eventualmente operante presso l'ETS ex art. 18 D.Lgs. 117/2017;
  - Copia fotostatica di un **documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità**.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in aggregato, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo i documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente, a cui sarà destinato l'intero trasferimento dei fondi. Dovrà altresì essere indicato, per ciascuna delle attività proposte, il soggetto attuatore.

### 5.2 IMPEGNI DI LAVORI DI ADEGUAMENTO MANUTENTIVO E ALLESTIMENTO DEI CENTRI EDUCATIVI

I proponenti si impegnano a realizzare i lavori di adeguamento manutentivo, allestimento e arredo dei centri educativi interessati, secondo i termini, le analisi tecniche e le coperture finanziarie previste dal presente avviso e dagli allegati.

Si rimanda al Documento Progettuale per le schede di dettaglio per ogni singola struttura.

I lavori effettivi di adeguamento manutentivo e arredo e il periodo di effettuazione saranno definiti nell'accordo di collaborazione tra il Comune e i partecipanti selezionati  
Ciascun proponente può far fronte ai lavori in proprio oppure delegare un soggetto terzo.

I predetti lavori sono soggetti ad un'apposita rendicontazione.

### 5.3. TERMINE PRESENTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali preliminari, corredate dei documenti necessari, sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali, dovranno pervenire, tassativamente a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30 maggio 2024, a mezzo posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: servizi.educativi@cert.comune.torino.it.

Dovrà essere presentata una proposta progettuale, con relativa istanza e documentazione, per ognuna delle sedi per cui si intende partecipare. L'oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura *“Co-progettazione con enti del terzo settore ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 per la realizzazione di servizi educativi integrativi. Sede \_\_\_\_\_”*.

Il termine sopra indicato è tassativo, pertanto il recapito della documentazione in formato elettronico, è esclusiva responsabilità dei partecipanti. Farà fede esclusivamente la data e l'ora di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Si consiglia, pertanto, di presentare le domande con adeguato anticipo per evitare eventuali problemi tecnici.



## CITTA' DI TORINO

Si precisa che sarà garantita la ricezione di messaggi di posta elettronica certificata con una dimensione massima pari a 95MB. Pertanto, per consentire la trasmissione della documentazione necessaria, è ammesso l'invio di più messaggi di posta elettronica certificata, elencando la tipologia dei documenti inviati nel testo del messaggio della pec e specificando la sequenza delle pec inviate (es. per inviare tre pec, si dovrà indicare nella prima: "pec 1/3", nella seconda: "pec 2/3", nella terza: "pec 3/3").

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito e sull'albo pretorio on line della Città di Torino.

L'avviso sarà inoltre reperibile sul sito internet <http://www.comune.torino.it>.

Precisazioni e/o chiarimenti in merito alla partecipazione alla presente procedura di co-progettazione ed alla compilazione dei moduli allegati potranno essere richiesti, entro il 23 maggio 2024, inviando una pec a: [servizi.educativi@cert.comune.torino.it](mailto:servizi.educativi@cert.comune.torino.it) con oggetto: "Quesito relativo alla co-progettazione...." Le risposte saranno anche rese pubbliche sul sito telematico della Città alla pagina "Bandi e Avvisi" all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/servizieducativi/faqbandocoprogettazione/>.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati anche sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre (3) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento.

### 5.4. SOPRALLUOGO PRELIMINARE

Gli ETS interessati a partecipare alla procedura possono effettuare sopralluoghi nelle sedi indicate, al fine di elaborare la propria proposta progettuale preliminare da presentare entro i termini di scadenza dell'avviso.

Sarà possibile effettuare i sopralluoghi su richiesta da inoltrare all'indirizzo email [segreteriaeducativi@comune.torino.it](mailto:segreteriaeducativi@comune.torino.it) secondo il seguente calendario:

<b>LUDOTECA</b>	<b>GIORNO</b>	<b>ORARIO</b>
Cirimela – Via Tempia, 6	mercoledì 8 maggio 2024 venerdì 10 maggio 2024	15,00-17,00 13,00-15,00
L'Aquilone – C.so Bramante, 75	lunedì 6 maggio 2024 giovedì 9 maggio 2024	09,00-11,00 13,00-17,00
Drago Volante – C.so Cadore, 20/8	martedì 7 maggio 2024 mercoledì 8 maggio 2024 venerdì 10 maggio 2024	13,00-16,00 15,00-17,00 13,00-16,00
Il Paguro – Via Oropa, 48	martedì 7 maggio 2024 mercoledì 8 maggio 2024 venerdì 10 maggio 2024	13,00-16,00 15,00-17,00 13,00-16,00



## CITTA' DI TORINO

Agorà – Via Fossano, 8	lunedì 6 maggio 2024 martedì 7 maggio 2024 mercoledì 8 maggio 2024 giovedì 9 maggio 2024 venerdì 10 maggio 2024	13,00-14,00 8,30-12,30 13,00-17,00 13,00-15,00 13,00-15,00
Laboratorio Lettura Pinocchio – Via Parenzo, 42	mercoledì 8 maggio 2024 venerdì 10 maggio 2024	11,00-15,00 9,00-12,00

### ART. 6 RISORSE ECONOMICHE

Il sostegno economico che verrà riconosciuto in esito all'espletamento della fase di co-progettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito e nei limiti degli stanziamenti previsti.

Tali risorse finanziarie potranno coprire al massimo il 90% del costo complessivo delle proposte progettuali presentate relativamente alla parte di gestione delle attività, prevedendo pertanto, a pena di esclusione, un cofinanziamento degli enti proponenti non inferiore al 10% per la prima annualità; per la seconda e terza annualità il finanziamento del progetto a cura dell'A.C., ammonterà rispettivamente all'85 e al 80% del costo previsto per tali attività con incremento del cofinanziamento a cura degli ETS rispettivamente al 15% ed al 20%. Le risorse finanziarie potranno inoltre coprire il 100% di quanto previsto dalle proposte progettuali per i lavori di adeguamento manutentivo e per gli allestimenti delle sedi.

I trasferimenti relativi ai servizi, saranno effettuati su base annua come segue:

- 1^ tranche 50% ad inizio attività;
- 2^ tranche 30% al termine del primo semestre e previa validazione di una rendicontazione intermedia, a seguito di verifica dell'uso corretto della tranche ricevuta per l'avvio delle attività;
- 3^ tranche 20% al termine dell'annualità e previa validazione della rendicontazione annuale complessiva e verifica dell'uso corretto della tranche ricevuta al termine del primo semestre.

La rendicontazione dovrà essere inviata in maniera puntuale al fine di consentire una tempestiva attività di controllo a cura della Città.

Il mancato utilizzo delle risorse conferite o il loro utilizzo difforme rispetto alla co-progettazione approvata comporterà l'obbligo di restituzione integrale delle somme erogate e il divieto di erogazione degli ulteriori contributi non ancora versati dall'Amministrazione.

Per il secondo e terzo anno l'erogazione dei fondi avverrà con le medesime modalità previste per la prima annualità.

Le tranche a saldo saranno erogate a seguito di presentazione da parte della/e organizzazione/i partner di una relazione illustrativa dell'attività svolta e della rendicontazione finanziaria, corredata da idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta.



Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il finanziamento verrà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita. Eventuali maggiori spese verranno considerate a titolo di cofinanziamento.

Le spese relative alle utenze saranno a carico della Città (escluse quelle telefoniche) nella misura relativa alla gestione dei servizi proposti

#### 6.1. CO-FINANZIAMENTO DA PARTE DEGLI ETS PARTNER

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la co-progettazione, è richiesto che gli ETS concorrano all'attuazione del progetto definitivo, con una quota minima pari ad almeno il 10% dell'importo richiesto in sede di presentazione della candidatura, apportando risorse aggiuntive (quali, a titolo esemplificativo: risorse umane, risorse finanziarie, attività, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale per la prima annualità; per la seconda e terza annualità il finanziamento del progetto a cura dell'A.C., ammonterà rispettivamente all'85% e all'80% del costo previsto con incremento del cofinanziamento a cura degli ETS rispettivamente al 15% ed al 20%.

Con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'attività prestata da volontari, esso potrà essere valorizzato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi, di cui all'articolo 51 del D.Lgs. n. 81/2015, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria. Tali risorse dovranno essere quantificate economicamente ed inserite nel piano economico-finanziario di sostenibilità.

Per i soli ambiti di intervento descritti nel documento progettuale, è previsto un pagamento da parte dell'utenza alla Città i cui importi saranno definiti dall'A.C. sulla base del reddito ISEE.

Possono essere proposte dagli ETS ulteriori tipologie di servizi i cui eventuali costi a carico degli utenti saranno determinati dagli ETS in sede di presentazione del progetto. Per tali attività, gli ETS prevedono delle tariffe agevolate e delle esenzioni dal pagamento del servizio, a favore delle famiglie svantaggiate. Tali corrispettivi saranno introitati dagli ETS e dovranno concorrere al previsto cofinanziamento per la realizzazione di queste attività, anche in termini di estensione qualitativa e quantitativa dei servizi previsti dal progetto base. L'importo del cofinanziamento deve comunque essere garantito a prescindere dall'entità degli introiti.

Tali attività ulteriori di autofinanziamento dovranno comunque essere previamente concordate con la Città, secondo i termini che saranno fissati nell'accordo di collaborazione.

#### 6.2. SPESE AMMISSIBILI

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

(D. Lgs 36/2023).

È necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione all'interno dell'aggregato, producendo i documenti di intesa/collaborazione, con la specifica indicazione, per ciascuna delle attività proposte, del soggetto attuatore e le spese sostenute da ciascuno in riferimento ad ogni attività svolta.

In caso di aggregazione temporanea di ETS, il trasferimento dei fondi sarà effettuato al soggetto ETS individuato come Capofila.

Tutti i soggetti destinatari di trasferimenti economici dovranno garantire l'adeguata visibilità dell'origine dei fondi.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della Convenzione di cui al successivo art. 10 e del Disciplinare di messa a disposizione del locale, fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili all'aggregato di ETS selezionato per lo svolgimento delle attività. La data di attuazione della spesa è quella del relativo titolo, a prescindere dall'effettivo pagamento.

**Per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:**

- a. coerente con le finalità previste dall'intervento progettuale e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b. effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c. pertinente ed imputabile con certezza all'intervento complessivo del progetto definitivo e oggetto di trasferimento fondi.

**Sono ammissibili le seguenti spese:**

- a. spese per acquisto di servizi e forniture anche ai fini dell'adeguamento manutentivo;
- b. spese relative all'acquisto di arredi e allestimenti, strumenti e soluzioni tecnologiche anche in funzione di accessibilità e design for all, comunicazione, identità visiva;
- c. spese necessarie per il personale specificatamente destinato a realizzare gli interventi/progetti finanziati dal presente Avviso;
- d. spese necessarie per l'acquisizione di esperti esterni, consulenze e collaborazioni specificatamente destinati a realizzare il progetto definitivo, finanziati dal presente Avviso;
- e. tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto definitivo fatta eccezione per quelle indicate tra le voci non ammissibili di seguito indicate.

**Non sono ammissibili:**





## CITTA' DI TORINO

- le spese che infrangono il divieto del doppio finanziamento, ossia il principio che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (MEF - Circolare RGS del 31 dicembre 2021, n. 33 “Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21);
- le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo della Civica Amministrazione e del Ministero;
- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l’acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l’ordinario funzionamento dell’aggregato, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell’aggregato;
- oneri già coperti da contributi per attività oggetto di Convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

Si specifica che la Città si riserva di valutare l’ammissibilità di tutte le voci di costo.

### 6.3. QUADRO ECONOMICO

La previsione dei costi per le attività di adeguamento manutentivo, allestimento e arredi e per la gestione dei servizi è riportata nella tabella seguente

<b>Sede</b>	<b>Opere, spese tecniche, sicurezza, allestimenti</b>	<b>Spese di gestione (triennali)</b>	<b>Totale</b>
Agorà	€ 205.000	€ 885.000	€ 1.090.000
Pinocchio	€ 238.000	€ 885.000	€ 1.123.000
Cirimela	€ 296.000	€ 885.000	€ 1.181.000
Il Drago Volante e il Paguro	€ 411.000	€ 960.000	€ 1.371.000
L’Aquilone	€ 68.000	€ 585.000	€ 653.000
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.218.000</b>	<b>€ 4.200.000</b>	<b>€ 5.418.000</b>

Gli importi di cui alla precedente tabella devono essere considerati importi massimi presunti per la realizzazione dei progetti.

Tali importi sono meramente indicativi; si precisa inoltre che da tale procedura non discende alcun obbligo per la Città; tale obbligo sorgerà in esito al buon fine della coprogettazione con l’adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari.

I costi proposti dagli ETS potranno essere rimodulati in seguito all'effettiva frequenza degli utenti ai servizi proposti ed ai corrispondenti introiti tariffari che ne deriveranno per la Città.

La tabella non tiene conto del budget di cofinanziamento che dovrà essere previsto dai candidati. Tale importo pari a una quota minima del 10% per il primo anno di attività, 15% per il secondo anno e 20% per il terzo anno dovrà essere indicato nella scheda relativa ai costi progettuali proposti, in aumento.

Gli importi di cui sopra sono onnicomprensivi di tutti gli oneri anche di natura fiscale.

Il quadro economico di cui sopra comprende le risorse messe a disposizione dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e le risorse derivanti da fondi propri della Città

## **ART. 7 | MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE**

La procedura di co-progettazione si svolgerà ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e del D.M. 72/2021 articolato nelle seguenti fasi:

- indizione della procedura, con relativa approvazione degli schemi degli atti e nomina del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- pubblicazione dell'avviso con i relativi allegati;
- incontro/incontri di illustrazione degli obiettivi, delle modalità e dei contenuti del percorso di co-progettazione;
- sopralluoghi eventuali presso i locali che sono oggetto della co-progettazione;
- atto di nomina della Commissione per la verifica dei requisiti di accesso dei soggetti candidati e per la selezione dei progetti preliminari da ammettere ai tavoli di co-progettazione (il primo in graduatoria per ogni sede). Il superamento di tale fase comporta l'impegno, da parte del soggetto selezionato, alla partecipazione a tutti gli incontri dei successivi tavoli di co-progettazione con il legale rappresentante ed uno o più delegati;
- realizzazione del percorso di co-progettazione attraverso incontri dedicati, con specifici gruppi di lavoro e/o in plenaria. Le operazioni dei Tavoli saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza. Ai tavoli di co-progettazione parteciperanno anche referenti ed esperti della Fondazione Compagnia di San Paolo, allo scopo di apportare indicazioni e competenze, sia di tipo strutturale, sia di tipo contenutistico/gestionale e contribuire all'elaborazione di progetti coerenti con le finalità complessive dell'iniziativa Città dell'Educazione;
- individuazione dei progetti definitivi, a cura della Commissione, finalizzata alla creazione di partenariati pubblico-privato, con valutazione delle proposte progettuali definitive, da parte



## CITTA' DI TORINO

della Commissione suindicata, sotto il profilo della rispondenza al documento progettuale, al profilo tecnico-strutturale e a quello gestionale, nel caso in cui i contributi richiesti dai progetti definitivi siano superiori alle risorse disponibili;

- sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione o Convenzione fra gli ETS e la Città;
- attuazione delle attività previste nei progetti definitivi approvati all'esito dei percorsi di co-progettazione e controllo pubblico in itinere ed ex post sia in relazione alla conformità delle attività svolte rispetto ai contenuti dei progetti finanziati, sia in relazione alla regolarità dei tempi di realizzazione e delle spese sostenute e rendicontate.

I soggetti ammessi ai tavoli della co-progettazione dovranno confermare all'amministrazione precedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle relative attività, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) di un Referente Responsabile che parteciperà, in nome e per conto dell'ETS candidato in forma singola o aggregata, a tutti gli incontri dei tavoli di co-progettazione e con il potere di compiere atti che rivestano effetti giuridici rispetto ad ETS rappresentato/i. Il Referente coinvolgerà, inoltre, ai lavori dei tavoli anche persone del raggruppamento/consulenti con specifiche competenze legate al tema.

La governance delle attività di co-progettazione è prevista attraverso la costituzione di un Tavolo di attuazione della co-progettazione di cui faranno parte la Città di Torino e la Fondazione Compagnia di San Paolo, oltre agli ETS o raggruppamenti di ETS ammessi alla coprogettazione. Tale Tavolo sarà attivo per tutta la durata delle attività, con il compito di governare il corretto svolgimento delle progettualità, di monitorare e valutare in modo partecipato il percorso e gli esiti delle azioni, che intervenga nell'affinamento dei progetti in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso.

La valutazione dei progetti preliminari e definitivi è demandata ad apposita Commissione nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo articolo.

I Tavoli di co-progettazione si svolgeranno secondo un calendario che sarà pubblicato sul sito istituzionale della Città. Partendo dalle proposte progettuali preliminari dei soggetti selezionati, sarà favorita la condivisione dei progetti selezionati, in modo da configurare un progetto unitario su scala urbana in grado di prospettare risultati migliori in termini di qualità, innovazione, efficacia, efficienza e sostenibilità nel tempo, anche grazie all'eventuale sovvenzionamento da parte di altri soggetti pubblici e privati.

I partecipanti alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori dei tavoli di co-progettazione, espressamente dichiarano ed accettano che i progetti elaborati congiuntamente all'Amministrazione precedente diventeranno di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare i predetti progetti all'esterno, sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione precedente.

Sarà ammesso alla co-progettazione il progetto preliminare classificato al primo posto per la graduatoria di ciascuna sede, secondo la valutazione della Commissione.



Nel caso in cui un ETS o un raggruppamento di ETS risulti primo in graduatoria per più sedi, al medesimo potranno essere assegnate fino ad un massimo di 2 sedi.

Nel caso in cui lo stesso ETS o raggruppamento di ETS risulti primo in più di 2 sedi, ad esso verranno assegnate le 2 sedi in cui la proposta progettuale ha conseguito il punteggio più elevato.

Nel caso aggregati di ETS diversi ma con lo stesso capofila risultino primi in più di due sedi, essi otterranno l'assegnazione al massimo delle due sedi in cui la proposta progettuale ha conseguito il punteggio più elevato.

In caso di parità dei punteggi, si favorisce l'accordo da parte dei candidati ai tavoli di co-progettazione circa la ripartizione delle sedi.

Qualora non si trovi l'accordo, si procederà al sorteggio in forma pubblica.

Si ammette la possibilità di approvare al medesimo ETS o raggruppamento di ETS proposte progettuali relative a più di 2 sedi, nel caso in cui in 3 o più sedi risultino essere gli unici ad aver presentato proposte progettuali.

In caso non dovessero pervenire proposte progettuali per una o più sedi entro il termine di scadenza del bando, l'Amministrazione proporrà agli ETS ammessi alla co-progettazione di presentare una proposta per le sedi rimaste disponibili; nel caso gli ETS ammessi propongano più proposte per le stesse sedi non assegnate, la Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito e sarà scelto per la co-progettazione il progetto preliminare classificato al primo posto per ogni sede.

Se nessuno dei partecipanti si rende disponibile alla presentazione del progetto per le sedi rimaste vacanti, l'Amministrazione si riserva la possibilità di riaprire i termini dell'avviso.

La valutazione delle proposte progettuali avverrà in base ai criteri di cui al paragrafo successivo. Pertanto, sarà stilata una graduatoria di merito e saranno ammessi alla co-progettazione le proposte progettuali prime in graduatoria di merito.

Al termine dei tavoli di co-progettazione, gli ETS ammessi presenteranno la proposta di progetto definitivo per la sede ad essi assegnata. Il progetto definitivo deve contenere la proposta gestionale per le azioni immateriali e la proposta tecnica per i lavori ridefinite alla luce di quanto emerso all'interno della co-progettazione. La Commissione procederà alla valutazione dell'idoneità tecnica e al rispetto degli obiettivi stabiliti dall'avviso per ogni progetto definitivo.

Qualora l'esito dei percorsi di co-progettazione fosse ritenuto insoddisfacente, la Civica Amministrazione potrà revocare il relativo percorso di co-progettazione o l'intera procedura.

La co-progettazione va intesa come forma di collaborazione continua e "circolare", con la finalità di monitorare costantemente l'efficacia delle azioni convenute. In tal senso, la Città si riserva in qualsiasi momento di chiedere agli ETS Partner, la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi da bambini e bambine e loro famiglie o, allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità, di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti.



## CITTA' DI TORINO

Infine, la Città si riserva di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee e da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie. In tali casi, agli ETS partner, non sarà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il contributo previsto per quanto realizzato, entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

### ART. 8 | VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRELIMINARI E DEFINITIVI

L'esame delle proposte progettuali, la loro ammissibilità e valutazione saranno svolti da apposita Commissione tecnica, nominata dalla Direzione del Dipartimento Servizi Educativi della Città di Torino.

#### 8.1. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La Commissione redigerà una graduatoria a fronte della quale verranno individuati gli ETS o raggruppamenti di ETS ammessi alla fase di co-progettazione.

Saranno ammessi alla fase di co-progettazione i progetti preliminari primi in graduatoria per ogni sede.

Il Comune di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta per ogni sede, così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

#### 8.2. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Ciascuna proposta di collaborazione riferita alle azioni di cui all'art. 1 potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri di valutazione:

	<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Punti</b>
a	Descrizione dei bisogni coerente con il documento progettuale (Allegato A al presente Avviso), la tipologia dei destinatari, il contesto educativo, sociale, ambientale, in relazione agli ambiti di intervento riferiti al territorio specifico	<b>6</b>
a1	bisogni a cui il progetto intende rispondere	2
a2	destinatari delle attività	2
a3	contesti territoriali e sociali	2



## CITTA' DI TORINO

b	Tipologia di attività, interventi proposti e metodologia di riferimento. Coerenza tra la proposta progettuale e gli ambiti che si intendono affrontare.		<b>25</b>
b1	Ambiti di intervento e attività proposte		14
	b1.1	Descrizione degli obiettivi in riferimento agli ambiti	3
	b1.2	Descrizione delle azioni e attività specifiche previste	6
	b1.3	Risultati attesi	5
b2	Metodologia di riferimento		<b>6</b>
	b2.1	Riferimenti teorici dell'intervento proposto	2
	b2.2	Modalità di intervento rispetto a famiglie con fragilità	2
	b2.3	Modalità di intervento rispetto a minori con disabilità	2
b3	Elementi di innovatività		<b>5</b>
c	Articolazione e finalità del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con soggetti pubblici e privati per facilitare l'accoglienza delle famiglie e promuovere la partecipazione alle attività		<b>13</b>
c1	Numero, tipologia e ruolo di enti coinvolti nel partenariato in relazione alle attività proposte		4
c2	Rete di collaborazioni attive o da attivare sul territorio di riferimento		3
c3	Esperienza e competenza della rete del partenariato nel suo insieme		3
c4	Coerenza dell'intervento in una logica di sistema in connessione con altri servizi educativi, culturali, sociali, sanitari		3
d	Risorse coinvolte nel progetto		<b>10</b>
d1	Risorse professionali con relativi ruoli e mansioni operativi, di coordinamento e supervisione		4
d2	Piano formativo e organizzativo delle figure professionali		3
d3	Altri tipi di risorse (umane, strumentali) messe a disposizione		3
e	Piano di adeguamento degli spazi con elementi migliorativi e/o integrativi per la riconversione degli immobili		<b>10</b>
e1	Adeguamenti degli spazi alla luce della proposta progettuale		3
e2	Arredi e allestimenti previsti		4
e3	Strumenti e materiali utilizzati a seconda delle diverse attività		3
f	Piano di comunicazione e sensibilizzazione		<b>10</b>
f1	Comunicazione rivolta a far conoscere il servizio e a coinvolgere i destinatari		6
f2	Comunicazione volta alla promozione di cambiamenti culturali sull'inclusione e sull'educazione e cura		4
g	Piano di monitoraggio e valutazione		<b>8</b>



## CITTA' DI TORINO

g1	Monitoraggio delle attività	3	
g2	Impianto di valutazione del progetto	3	
g3	Modalità di raccolta e verifica del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività	2	
h	Piano di sostenibilità del progetto nel tempo	<b>10</b>	
h1	Attività di autofinanziamento ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117	5	
h2	Altre forme di sostenibilità	5	
i	Piano economico-finanziario(Coerenza, efficacia ed efficienza rispetto al piano delle attività proposto)	<b>8</b>	
		<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>	<b>100</b>

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione a criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria.

Per quanto riguarda la graduatoria relativa ai progetti definitivi, è prevista una soglia minima di 60 punti su 100. I progetti che otterranno un punteggio minore di 60 non saranno inseriti nella graduatoria.

I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

I commissari attribuiranno i seguenti coefficienti agli elementi di valutazione dei progetti preliminari/definitivi:

COEFFICIENTE	CRITERI MOTIVAZIONALI
1	L'elemento valutato è ritenuto estremamente valido e completo, ottimamente definito, caratterizzato da aspetti qualificanti di notevole spessore. La proposta si distingue per l'elevato livello qualitativo ed è ottimamente rispondente a quanto richiesto.
0,9	L'elemento valutato è ritenuto molto buono, completo e molto ben definito, caratterizzato per i suoi elementi significativi. La proposta si distingue per il livello qualitativo ed è certamente molto ben rispondente a quanto richiesto.
0,8	L'elemento valutato è ritenuto completo e definito. La proposta si distingue per l'apprezzabile livello di garanzia di qualità e si ritiene ben rispondente a quanto richiesto.
0,7	L'elemento valutato evidenzia elementi apprezzabili; sebbene in assenza di una valutazione piena comunque sostanzialmente completa ed adeguata. La proposta si ritiene essere rispondente a quanto richiesto.
0,6	L'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali ma sufficientemente argomentato ed appare coerente con quanto richiesto. La proposta è accettabile in relazione a quanto richiesto.



## CITTA' DI TORINO

0,5	L'elemento valutato è ritenuto parziale, frammentario, con evidenza di aspetti non trattati in modo sufficiente. La proposta presenta elementi di criticità in relazione a quanto richiesto.
0,4	L'elemento valutato presenta elementi significativi di inadeguatezza, d'incoerenza od incompletezza. La proposta presenta evidenti elementi critici e non adeguati a quanto richiesto.
0,3	L'elemento è ritenuto inadeguato. Si evidenziano alcune lacune e manchevolezze. La proposta è difficilmente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,2	L'elemento è ritenuto gravemente inadeguato. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non pare in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,1	L'elemento è ritenuto gravemente confuso e incoerente. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non è assolutamente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0	Argomento non trattato o fuori tema. La proposta non consente una valutazione.

### 8.3. METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DEI PROGETTI

A ciascuno dei criteri qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna “Punti” della tabella, è attribuito un coefficiente  $V_{(a) i}$  determinato mediante la media dei coefficienti variabili tra zero o uno, attribuiti discrezionalmente da parte di ciascun commissario. Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.

La Commissione effettuerà la valutazione in relazione all’appropriatezza del progetto presentato con i principi e gli obiettivi enunciati nel presente Avviso e suoi allegati ed in base ai coefficienti relativi agli elementi di valutazione dei progetti preliminari/definitivi.

La commissione, terminata l’attribuzione dei coefficienti procederà, in relazione a ciascuna offerta, all’attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore:

$$C_{(a)} = \sum_n [W_i * V_{(a) i}]$$

dove:

$C_{(a)}$  = Punteggio del progetto a-esimo;



$N$  = numero totale dei criteri di valutazione;

$W_i$  = peso o punteggio massimo attribuito al criterio  $i$ -esimo;

$V_{(ai)}$  = coefficiente di prestazione del progetto ( $a$ ), variabile tra zero e uno, riferito al criterio di valutazione ( $i$ ).

## **ART. 9 | DURATA**

L'accordo di collaborazione tra il Comune e i partecipanti ammessi ha durata triennale oltre al periodo previsto per i lavori di adeguamento manutentivo e allestimento: i progetti dovranno avere una durata di tre anni a partire indicativamente da gennaio 2025. Al termine del triennio tali progetti potranno accedere nuovamente a finanziamenti per un ulteriore biennio in esito a una rimodulazione concordata con la Città e con l'Ente finanziatore che consenta una progressiva autonomia gestionale dell'ETS che conduca alla piena sostenibilità finanziaria del servizio.

La convenzione decorre dal momento della sottoscrizione, con possibilità di concordare revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo.

È prevista per le parti la possibilità di recedere dall'Accordo di Collaborazione, previa comunicazione motivata. In caso di recesso anticipato, i rapporti economici pendenti saranno regolati attraverso una riparametrazione rispetto al periodo di effettiva attività.

## **ART. 10 | ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

Al termine del procedimento ad evidenza pubblica e, comunque, prima dell'avvio delle attività, la Città gli ETS o gli aggregati di ETS, formalmente costituiti, sottoscriveranno uno specifico accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con la quale regoleranno i reciproci rapporti. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della convenzione sono a carico del soggetto ETS selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge. Sarà invece a carico della Città l'autorizzazione al funzionamento per i servizi educativi inseriti nel progetto.

A tal fine la Città inviterà i soggetti selezionati/partner a:

- stipulare la convenzione, nel termine di quarantacinque giorni dal provvedimento di individuazione definitiva dei co-progettanti;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento non ancora costituito, il relativo atto costitutivo;
- presentare una polizza assicurativa RCT/RCO, con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione.



## CITTA' DI TORINO

La Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'oggetto e la durata del partenariato, in coerenza con i previsti obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo;
- la tipologia di interventi ammessi a contributo;
- quanto previsto dall'art. 8.3 dell'allegato A (documento progettuale)
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- le spese ammissibili;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dalla Città e da quelle offerte dagli ETS partner nel corso del procedimento;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS, tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto;
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

### **ART. 11 IL RUOLO DELLA FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO**

L'iniziativa "Città dell'Educazione" prevede tra le diverse azioni la trasformazione di 6 delle attuali Ludoteche comunali in luoghi flessibili e pluriarticolati che mettono a disposizione servizi educativi e di cura integrativi (come spazi gioco e/o centri per bambini e famiglie) ed eventuali altri servizi, rivolti primariamente alle famiglie con bambini/e di età 0-6 anni (con particolare attenzione alla fascia 0-3), e attività rivolte alla fascia di età 6-14/16 anni alla luce di un'evoluzione dei bisogni, dei contesti socio-culturali e dell'impatto sulle giovani generazioni degli ambienti digitali e dei social media.

In tale ambito la Fondazione Compagnia di San Paolo concorrerà come segue:

- durante l'intero percorso di co-progettazione, promuove insieme alla Città di Torino, sinergie e collaborazioni tra le organizzazioni proponenti, al fine di armonizzare gli interventi, potenziarne l'efficacia, in un'ottica trasversale e inclusiva e di creare un



## CITTA' DI TORINO

ecosistema integrato con una visione condivisa sul concetto di benessere e di crescita armonica dei bambini e delle bambine 0-6 anni, anche avendo attenzione ai bisogni della fascia di età 0-14 anni concorrendo a coordinare il corretto svolgimento delle progettualità, di monitorare e valutare in modo partecipato il percorso e gli esiti delle azioni, avendo cura che siano coerenti con le finalità complessive dell'iniziativa Città dell'Educazione;

- mette a disposizione referenti ed esperti della Fondazione Compagnia di San Paolo, allo scopo di portare competenze, sia di tipo strutturale, sia di tipo contenutistico/gestionale, al fine di fornire evidenze di ricerca, buone pratiche, indicazioni e suggerimenti;
- concorre a costituire un ecosistema integrato e stabile sul territorio, che contribuisca con le proprie competenze e specificità alla cura e alla promozione del benessere dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie sul territorio;
- collabora alla definizione e realizzazione di un piano di monitoraggio e valutazione dell'impatto dei nuovi servizi sulla partecipazione delle famiglie e dei bambini e sulla loro attivazione / fruizione di altri servizi e opportunità;
- sostiene azioni di capitalizzazione e sistematizzazione delle innovazioni introdotte e, in collaborazione con la Città di Torino, favorisce azioni di sensibilizzazione alla cultura della prima infanzia;
- contribuisce ad integrare e armonizzare quanto verrà definito e sviluppato nel processo di evoluzione delle ludoteche in poli pluriarticolati con le altre azioni previste nell'iniziativa Città dell'Educazione, in particolare quelle rivolte alla fascia 0-6 anni.
- concorre con risorse economiche per sostenere i progetti selezionati dal presente Avviso;

### **ART. 12 | RENDICONTAZIONE**

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite dalle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Gli ETS dovranno assicurare la rendicontazione analitica delle spese, inerenti alle attività materiali e immateriali svolte, in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute ai soggetti del privato sociale, Onlus ed Enti del Terzo Settore ai contributi, di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 e s.m.i..

In tal senso, la Civica Amministrazione controllerà il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, ex art. 93, comma 3, lett. e), del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e degli eventuali beni pubblici messi a disposizione, ai sensi del richiamato art. 93, comma 4, del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i..

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Amministrazione ai fini dell'erogazione del trasferimento;



## CITTA' DI TORINO

- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso.

Ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati.

Gli Enti devono conservare la documentazione in originale e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

La rendicontazione dovrà essere corredata da una relazione che illustri le spese sostenute, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'ETS, con annessa copia dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione delle spese sostenute.

Nel caso si riscontri una differenza tra il progetto presentato e quello effettivamente realizzato, il corrispettivo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale). Non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

### 12.1. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'ETS partner si impegna a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., nella consapevolezza della risoluzione di diritto della convenzione/accordo di collaborazione qualora le transazioni finanziarie dovessero essere eseguite senza avvalersi di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei pagamenti.

Al riguardo l'Ente partner si impegna ad indicare il codice CUP e il codice CIG nei documenti contabili, cartacei e informatici, relativi ai flussi finanziari generati dalla convenzione e in tutti gli altri documenti ad essa connessi, ed a comunicare alla Città il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

L'Ente partner si impegna infine sin d'ora a comunicare entro sette giorni eventuali variazioni dei dati trasmessi. L'erogazione dei contributi avrà la cadenza prevista e dettagliata nella convenzione sottoscritta, su presentazione di nota di addebito corredata dalla relativa rendicontazione analitica delle spese sostenute e quietanzate.

### ART. 13 | IMPEGNI PREVISTI, CONTROLLI E REVOCA

Le parti si impegnano reciprocamente a uniformare i propri comportamenti, nelle relazioni derivanti dalla presente co-progettazione, al generale principio di correttezza e buona fede, nonché a salvaguardare e valorizzare la natura collaborativa del partenariato.



## CITTA' DI TORINO

In qualsiasi momento dalla concessione del trasferimento, la Città di Torino può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso i soggetti Partner allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

### 13.1. IMPEGNI DELLA CITTÀ

Il Comune, attraverso la sua struttura tecnica, amministrativa e operativa, si impegna a:

- mettere a disposizione le risorse economiche, logistiche e strumentali come indicate nel presente Avviso pubblico, per concorrere attivamente al perseguimento delle finalità e obiettivi della co-progettazione;
- sostenere le ulteriori proposte innovative/migliorative che, in sede di progettazione condivisa, verranno di volta in volta considerate necessarie o utili al perseguimento degli obiettivi generali della co-progettazione, compatibilmente con i propri vincoli di bilancio;
- presidiare stabilmente, con i propri referenti ed in raccordo con i referenti degli Enti Partner, gli ambiti istituzionali/amministrativi e tecnico/gestionali previsti per il governo della co-progettazione, come individuati nel presente documento;
- attivare i flussi di comunicazione interni al Comune stesso, che risultino funzionali alla gestione e allo sviluppo della co-progettazione;
- operare in raccordo con gli Enti Partner per l'eventuale coinvolgimento delle altre agenzie della rete territoriale (istituzionali, del terzo settore, informali), nell'ottica dello sviluppo delle politiche giovanili della Città.

### 13.2. IMPEGNI DEI SOGGETTI PARTNER

All'interno dell'iniziativa Città dell'Educazione i proponenti si impegnano a far fronte ai seguenti obblighi, che saranno oggetto dell'accordo di collaborazione:

1. mettere a disposizione il personale qualificato, con comprovata formazione e pluriennale esperienza appositamente individuato; per i servizi educativi i titoli di studio indicati nelle specifiche normative
2. collaborare con i servizi pubblici e gli altri attori della rete, anche nella costruzione dei percorsi da realizzare;
3. partecipare ai momenti di confronto e verifica previsti all'interno di Città dell'Educazione dal Comune di Torino e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e in particolare: di intervizione per tutti gli operatori e i consulenti del Centro; di confronto per i rappresentanti di tutte le organizzazioni capofila e/o partner degli enti che verranno selezionati sulla base del presente Avviso, anche con l'obiettivo di costituire un ecosistema integrato e stabile sul territorio, che contribuisca con le proprie competenze e specificità alla cura e alla promozione del benessere dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie sul territorio e collaborare alla definizione e realizzazione di un piano di monitoraggio e valutazione dell'impatto dei nuovi servizi sulla partecipazione delle famiglie e dei bambini e sulla loro attivazione / fruizione di altri servizi e



## CITTA' DI TORINO

opportunità;

4. partecipare con propri operatori al percorso di formazione della Città di Torino a sostegno del sistema integrato 0-6 anni
5. collaborare alla realizzazione di uno o più eventi di promozione/sensibilizzazione sulle tematiche di competenza nei territori coinvolti;
6. collaborare nella co-progettazione, durante il periodo di svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso, per lo sviluppo di nuove sperimentazioni, al fine di individuare modalità di risposta più specifiche e integrate ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie, attente anche a sostenere una genitorialità responsiva;
7. collaborare con i servizi pubblici e gli altri attori della rete, anche nella costruzione dei percorsi da realizzare;
8. osservare, nei riguardi dei propri addetti, tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche, impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
9. mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale ed osservare le disposizioni di legge in merito alla Privacy, collaborando con gli uffici comunali per la tutela degli operatori e dell'utenza;
10. dichiarare la propria disponibilità ad utilizzare gli strumenti di governance che la Città intenderà attivare (es. rubrica e agenda condivise, scheda consulenti, Coordinamenti Pedagogici, ...);
11. pubblicizzare le iniziative dei Centri anche tramite i propri canali istituzionali;
12. promuovere la partecipazione delle famiglie anche ai fini di valutare i servizi offerti;
13. effettuare, per ogni annualità progettuale, la rendicontazione sulle attività svolte, sul coinvolgimento delle famiglie, sui risultati educativi raggiunti e sulle spese sostenute, secondo i termini definiti dall'accordo di co-progettazione.

### 13.3. IPOTESI DI REVOCA DEL PARTENARIATO

È prevista per le parti la possibilità di recedere dall'Accordo di Collaborazione, previa comunicazione motivata. In caso di recesso anticipato, i rapporti economici pendenti saranno regolati attraverso una riparametrazione rispetto al periodo di effettiva attività.

### **ART. 14 | ASSICURAZIONE**

Gli ETS Partner si assumono ogni responsabilità, sia civile, sia penale, in relazione alle attività dallo stesso espletate per la realizzazione di quanto previsto dal progetto. L'Ente Partner, inoltre, garantisce la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi eventuali soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui lo stesso si avvalga) in relazione all'intervento prestato, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, senza eccezione alcuna. In applicazione del principio di responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., l'Ente Partner/capofila è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti delle attività e/o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e

imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni. L'Ente Partner, infine, garantisce la copertura assicurativa per gli infortuni ai frequentanti gli spazi aggregativi-socio-culturali edificati e non edificati, laddove non coperti da altre polizze.

Prima della sottoscrizione della Convenzione, a copertura dei rischi del servizio l'Ente Partner/capofila provvede a stipulare, e a consegnare in copia al Responsabile Unico del Procedimento della Civica Amministrazione, apposita/e polizza/e assicurativa/e RCT e RCO conformi a quanto previsto nel presente Avviso pubblico. L'Ente Partner/capofila si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza della convenzione.

#### **ART. 15 | ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI**

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima

#### **ART. 16 | DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DATI PERSONALI**

L'Ente è consapevole che la titolarità del trattamento dei dati personali spetta alla Città di Torino con sede e domicilio fiscale in Via Palazzo di Città 1, che nomina il gestore quale responsabile esterno del trattamento dei dati stessi ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 28 del GDPR (Regolamento Europeo UE 679/16) e dal D. Lgs. n. 101/2018.

L'Ente è altresì consapevole che ogni ente selezionato per la co-progettazione si impegna ad effettuare il trattamento nel pieno e totale rispetto del citato Regolamento, compreso l'impegno ad effettuare tutte le attività di informazione all'interessato di cui agli artt. 13 e 14 del GDPR 679/16 e dal D. Lgs. n. 101/2018.

L'ente si impegna a rispettare le normative vigenti in tema di trattamento dei dati particolari e delle immagini, anche in considerazione della documentazione delle attività del servizio, nel rispetto delle procedure autorizzative del soggetto titolare della responsabilità genitoriale.

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 e del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, nell'ambito della selezione regolata dal bando di co-progettazione e per l'eventuale successivo rapporto di partenariato a seguito di superamento della selezione, a tale proposito viene allegata l'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento di cui sopra.

L'Ente è infine consapevole che, qualora dovesse essere selezionato a seguito della procedura pubblica a cui partecipa, sarà nominato responsabile del trattamento dei dati personali afferenti alla selezione di cui la Città è titolare, e verrà sottoscritto il relativo accordo di partenariato in base agli articoli 55 e 56 del D.Lgs. 117/2017.

Il sottoscritto autorizza la Città di Torino, ai sensi del citato Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, ad utilizzare tutti i dati forniti ai fini della gestione tecnico-amministrativa e contabile, secondo quanto prescritto dalla legge e dall'avviso pubblico.

## **ART. 17 | MISURE DI TRASPARENZA E PUBBLICITÀ**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità, previste dalla disciplina vigente.

Nella fattispecie, sarà assicurata la pubblicazione:

- dell'indizione della procedura mediante determinazione assunta dal dirigente della Divisione educativa, con la quale saranno approvate le bozze degli atti della procedura e nominato il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- degli atti della procedura e relative autodichiarazioni degli ETS;
- della nomina della Commissione, dopo la scadenza del termine stabilito nell'avviso per la ricezione delle domande di partecipazione da parte degli ETS, per i lavori di verifica delle domande medesime e della commissione per la successiva eventuale valutazione delle proposte progettuali preliminari e definitive;
- dei verbali delle operazioni di verifica delle domande di partecipazione e dell'elenco degli ETS ammessi e di quelli non ammessi ai tavoli di co-progettazione;
- della eventuale valutazione delle proposte progettuali definitive, finalizzate alla creazione del partenariato pubblico-privato, come da relativi verbali della commissione;
- della conclusione del procedimento, con apposito provvedimento di selezione degli ETS abilitati a co-progettare con la P.A. o, in alternativa, di accordo unanime degli ETS con la Città, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990;
- dello svolgimento dei tavoli di co-progettazione, come da relativi verbali;

## **ART. 18 | RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è il Dott. Claudio Sciaraffa, il quale possiede le competenze professionali e i requisiti normativi prescritti.

## **ART. 19 | RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.





CITTA' DI TORINO

**ART. 20 | NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa e nella determina di approvazione dell'avviso.

IL DIRIGENTE  
Dott. Claudio SCIARAFFA